

2022

Vademecum sulle procedure operative per la presentazione dei progetti di ricerca nell'ambito del V Bando contratti di filiera e distretto

Sommario

Vademecum sulle procedure operative per la presentazione dei progetti di ricerca nell'ambito del V Bando contratti di filiera e di distretto DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021.....	2
Introduzione	2
Il V Bando contratti di filiera e di distretto DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021 e D. Direttoriale 182458 del 22 aprile 2022	2
La procedura di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni	5
Fasi successive alla presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.....	8

Vademecum sulle procedure operative per la presentazione dei progetti di ricerca nell'ambito del V Bando contratti di filiera e di distretto DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021.

Introduzione

Al fine di supportare la partecipazione della comunità scientifica del CREA nella presentazione di nuove proposte progettuali in risposta alle opportunità di finanziamento e di collaborazione scientifica, l'UDG3 - Ufficio Progetti - ha avviato la predisposizione di *vademecum* sintetici, riportanti le fasi operative, la documentazione necessaria e le tabelle sinottiche utili al personale dei Centri per la predisposizione della documentazione prevista dalle diverse tipologie di finanziamento.

Tale iniziativa risponde inoltre alla oggettiva esigenza di semplificare i processi gestionali e di aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la standardizzazione e la mappatura delle fasi operative per la presentazione dei "progetti".

A tal fine, dopo i primi cinque *vademecum* - predisposti nel corso del 2021 - relativi a: 1) PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020; 2) PRIMA Sezione 2 (*Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*); 3) PSR 2014-2020 (Misure 1, 4, 10, 16 e 19); 4) Bandi delle Fondazioni bancarie; 5) Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge 241/90, sono stati predisposti quelli relativi ai bandi pubblicati nell'ambito dei Programmi comunitari COFUND cofinanziati dal Mipaaf, dei Programmi comunitari COFUND cofinanziati dal MUR, del V Bando sui Contratti di filiera e di distretto del Mipaaf, del LIFE; degli Horizon Europe, dell'INTERREG Central Europe 2021-2027, dei Progetti congiunti di ricerca per la Cooperazione Industriale Scientifica e Tecnologica del MAECI.

Tali tipologie di "progetti" sono state selezionate sulla base della possibile rilevanza per il CREA per il prossimo quinquennio e dell'evoluzione temporale nella emanazione ed articolazione degli stessi da parte degli Enti finanziatori.

Il V Bando contratti di filiera e di distretto DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021 e D. Direttoriale 182458 del 22 aprile 2022

I contratti di filiera costituiscono uno strumento di sostegno alle politiche agroindustriali istituito nel 2002 (legge n. 289 del 27 dicembre 2002, art 66). Lo strumento è gestito dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) e consiste in un finanziamento di programmi di investimento integrati proposti da aziende del settore appartenenti a una filiera o a un distretto.

Nell'ambito del Piano complementare di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 Misure urgenti al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, sono stati previsti 1.203,3 mln di euro (Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 Economia circolare e agricoltura sostenibile) come contributo ai programmi di investimento integrati con l'obiettivo di rafforzare lo strumento dei contratti di filiera

e di distretto per i settori agroalimentari, pesca e acquacoltura, silvicoltura e florovivaismo attraverso programmi di investimento integrati su tutto il territorio nazionale che promuovano obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il soggetto attuatore è il MIPAAF e la misura viene attuata sia attraverso scorrimento della graduatoria dei progetti IV bando 2015-2020¹ nel settore agroalimentare che attraverso emanazione di nuovi bandi per tutti i settori.

Per quanto attiene i nuovi bandi in particolare, il DM 0673777 del 22/12/2021 definisce i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera previsti dal fondo complementare al PNRR, e l'avviso prot. 182458 del 22/4/2022 reca le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM 0673777 del 22/12/2021.

Trattandosi di un bando che si discosta dalle consuete articolazioni dei bandi per finanziamenti alla ricerca è indispensabile leggere i suddetti decreti e tutta la modulistica, avvalendosi anche delle numerose FAQ che il Mipaaf rende disponibili sulla apposita pagina del sito istituzionale <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18066>.

In tutti i settori di intervento, lo strumento dei contratti di filiera e di distretto è volto a potenziare le relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione, attraverso l'aggregazione dei produttori e la creazione di responsabilità solidale delle imprese della filiera, migliorando la posizione degli agricoltori nella catena del valore. I beneficiari finali della misura sono le imprese che concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (agroalimentari, ittici, forestali e florovivaistici) e le imprese che forniscono servizi e mezzi di produzione.

Per beneficiare dell'agevolazione le imprese devono aver sottoscritto digitalmente un **accordo di filiera**, finalizzato alla realizzazione di un programma integrato a carattere interprofessionale ed avente rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione, si sviluppi nei diversi segmenti della filiera.

I soggetti beneficiari che hanno sottoscritto l'accordo di filiera conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto proponente, il quale, nel caso di aggiudicazione del finanziamento, firmerà il **contratto di filiera** con il Ministero ovvero il contratto finalizzato alla realizzazione del **Programma** integrato con carattere interprofessionale a rilevanza nazionale che si sviluppa nei diversi segmenti della filiera (almeno due beneficiari diretti in due segmenti della filiera, di cui uno deve necessariamente essere quello della produzione primaria) in un ambito territoriale multiregionale. Il **Programma** è quindi dato dall'insieme dei **progetti** proposti dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera e il **Progetto** si definisce come l'insieme degli interventi proposti dal singolo soggetto beneficiario aderente all'Accordo.

La **multiregionalità** è assicurata se gli interventi sono distribuiti sul territorio di due o più regioni o province autonome. Ai fini della verifica del requisito della multiregionalità, quale condizione di

¹ Il IV bando è stato finanziato con fondi Fondo dello Sviluppo e la Coesione e ha fatto registrare overbooking determinato dall'esaurimento delle risorse del Fondo

ammissibilità (quesito 42 sezione 2 Condizioni di ammissibilità), si considera la localizzazione fisica dell'investimento.

Per le attività di ricerca e sviluppo il requisito della multiregionalità si valuta con riferimento all'ubicazione degli interventi proposti (quesito 162 sezione 2 condizioni di ammissibilità)

Nel V Bando per **segmenti della filiera agroalimentare** si intendono: produzione, trasformazione, commercializzazione e **ricerca** (quesito 27 Sezione 6: Istruttoria delle domande e procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti). Nel caso di **filiera agroenergetica** definita come l'insieme delle fasi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione di biomasse di origine agricola e di prodotto energetici è agevolabile un accordo che riguardi la sola filiera agroenergetica (quesito 11 sezione 2 Condizioni di ammissibilità).

L'introduzione del segmento ricerca nella filiera agroalimentare è coerente con la presenza, in questo V bando, degli Organismi di Ricerca tra i possibili soggetti beneficiari diretti, fermo restando che l'OdR che non partecipa in qualità di beneficiario diretto, può comunque ricoprire il ruolo di soggetto beneficiario indiretto per il tramite di una PMI e Grande Impresa (quesito 45 sezione 2 condizioni di ammissibilità).

Distinti beneficiari possono inoltre presentare progetti di R&S in uno stesso contratto di filiera (quesito 39 sezione 3 Interventi e spese ammissibili). L'importo minimo del Progetto per singolo beneficiario è stabilito in 400.000,00 euro e soltanto per investimenti effettuati da PMI nella Tabella 1A, l'importo minimo del Progetto per singolo soggetto beneficiario è stabilito in 100.000,00 euro. (quesito 6 sezione 2 Condizioni di ammissibilità).

L'importo complessivo degli investimenti ammissibili per contratto di filiera deve essere compreso tra 4 e 50 milioni di euro, e in relazione agli investimenti della tabella 4A Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo, in esenzione ai sensi del REG (UE) 702/2014, la soglia massima è pari a 7,5 milioni di euro.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato, in particolare le risorse disponibili a valere sul fondo complementare sono impiegate per il finanziamento del contributo in conto capitale.

Mentre il finanziamento agevolato è concesso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) a valere sulle risorse del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese" (FRI) istituito con legge n. 311/2004, articolo 1, commi 354-361 e finalizzato alla concessione alle imprese di finanziamenti agevolati che assumono la forma dell'anticipazione, rimborsabile con un piano di rientro pluriennale. Per usufruire del finanziamento agevolato, i beneficiari dovranno ottenere anche un finanziamento bancario ordinario pari al 50% del costo degli interventi ammissibili (cofinanziamento privato). La combinazione delle diverse forme di aiuto viene definita sulla base della categoria di intervento, della localizzazione e della dimensione dell'impresa.

Le principali categorie di investimenti ammissibili nel settore agroalimentare sono:

- investimenti in beni materiali e immateriali in aziende agricole legati alla produzione agricola;

- investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti riguardanti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli;
- partecipazione dei produttori a regimi di qualità;
- misure promozionali a favore dei prodotti agricoli;
- **progetti di ricerca e sviluppo nel settore agroalimentare.**

Nell'allegato 6 dell'avviso prot. 182458 del 22/4/2022 al punto 1 sono specificate le Condizioni generali di ammissibilità delle spese e al punto 4 sono dettagliate la spese ammissibile per i progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo di cui alla Tabella 4 A dell'Allegato A.

La procedura di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni

Tempistiche

La presentazione delle domande di accesso è possibile **tramite piattaforma informatica web** dal 25/7/2022 entro 90 giorni, il cui computo include anche il mese di agosto (quesito 50 sezione 5 Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni). La scadenza per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni è quindi fissata al 24/10/2022.

Si fa presente che gli interventi devono obbligatoriamente concludersi entro il II trimestre 2026 e ai sensi dell'articolo 14, comma 1 dell'avviso, la data dell'avvio degli interventi da parte del soggetto beneficiario è rappresentata dalla data del primo titolo di spesa ammissibile (quesito 67 sezione 9 Avvio avanzamento e ultimazione degli interventi).

Teoricamente il CREA potrebbe anche assumere il ruolo di soggetto proponente, tuttavia, data la complessità e l'ammontare delle agevolazioni previste dal V bando contratti di filiera, si consiglia la partecipazione del CREA in qualità di Soggetto proponente.

In relazione alla documentazione da presentare:

Solo il soggetto proponente deve sottoscrivere la seguente documentazione:

- Allegato 1 Schema di domanda di accesso;
- Allegato 2 Scheda Programma del Contratto di filiera.

I beneficiari diretti devono sottoscrivere la seguente documentazione:

- Accordo di filiera (non viene fornito un format);
- Allegato 3 Scheda progetto soggetto beneficiario;
- Allegato 4 Dichiarazione attestante la disponibilità degli immobili che saranno oggetto del programma di investimenti;

- Allegato 5 Dichiarazioni del soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda;
- Allegato 7 Modello scenario controfattuale (solo per i beneficiari grandi imprese);
- Allegato 8 Dichiarazione del beneficiario relativa alla propria solidità economico- finanziaria (deve essere compilato anche dai beneficiari che ricevono solo aiuti in c/capitale come gli OdR, come chiarito dal quesito 25 Sezione 5: Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Ovviamente dalla dichiarazione **va espunta** l'ultima linea in cui viene indicato *- di impegnarsi a richiedere il finanziamento nella duplice forma di agevolato e bancario*).

In aggiunta ai suddetti allegati vanno forniti al soggetto proponente Atto costitutivo, Statuto, Visura camerale (avviso art 7 c. 2 lettere f, g).

Nel caso di sottoscrizione del contratto di filiera (allegato 9 schema) da parte del soggetto proponente, questo dovrà sottoscrivere l'allegato 10 Domanda di erogazione delle agevolazioni mentre i beneficiari diretti del contratto devono sottoscrivere le dichiarazioni di cui all'Allegato 12 Dichiarazioni del beneficiario in fase di presentazione della domanda di erogazione e all' allegato 14 dichiarazione di monitoraggio trimestrale (per queste ultime specificato al punto 19.1 dell'avviso consolidato che deve firmare Rappresentante legale del beneficiario o procuratore speciale).

I ricercatori dei Centri di ricerca Crea, devono attenersi alle disposizioni della Circolare Crea n. 11 del 28 luglio 2017 e alle note protocollo n. 39764 del 19 dicembre 2019 e n. 40017 del 28 aprile 2021 nella predisposizione degli atti da produrre e nelle procedure da seguire.

Sulla piattaforma Monitor deve essere compilata la pagina dedicata al progetto di ricerca, l'Allegato 3 automatico e deve essere allegata tutta la documentazione, così come previsto dal Manuale Operativo Aree Progetti e Scouting².

A seguito della pubblicazione in data 30/09/2022 della FAQ 545 la documentazione che CREA deve presentare quale beneficiario diretto può essere sottoscritta dai Direttori dei Centri di ricerca in qualità di procuratori del Rappresentante legale. Pertanto, il Direttore del Centro CREA Capofila deve inviare via protocollo all'Ufficio UDG3 un'istanza formale di richiesta di autorizzazione all'uso della procura per la sottoscrizione da parte del Direttore del Centro, in qualità di procuratore del Rappresentante legale, della documentazione necessaria ai fini della presentazione della domanda. L'Ufficio UDG3, dopo aver effettuato la verifica dei documenti che il Direttore di centro deve sottoscrivere e che devono essere caricati su monitor, predispone la relativa autorizzazione.

Si riporta di seguito un quadro sinottico dei documenti da sottoscrivere e di eventuali richieste di parere che UDG3 Ufficio Progetti, nella sua funzione di Sportello Unico, potrà sottoporre ad altri Uffici competenti dell'Amministrazione Centrale, nel caso di partecipazione del CREA quale beneficiario diretto.

² http://wenet.mediamind.it/wiki_a/home-it-it/moduli/progetti/note-operative-progetti/

Documenti da sottoscrivere (*)	Richiesta uso procura per firma Direttore Centro	Richiesto parere sulla tutela della proprietà intellettuale a UDG5	Richiesta dati su risorse finanziarie-Interlocuzione con USC2	Richiesto parere legale a UDG7	Richiesto parere a DPO
Accordo di filiera (non viene fornito un format)	si	si	no	si	si
Allegato 3 Scheda progetto soggetto beneficiario	si	si	no	no	no
Allegato 4 Dichiarazione attestante la disponibilità degli immobili che saranno oggetto del programma di investimenti	si	no	no	no	no
Allegato 5 Dichiarazioni del soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda	si	no	no	no	no
Allegato 8 Dichiarazione del beneficiario relativa alla propria solidità economico-finanziaria	si	no	no	no	no

(*) Le indicazioni sono da intendersi come puramente indicative ed è sempre necessario valutare la specificità di ogni singolo documento.

Fasi successive alla presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni

Tra le condizioni per l'erogazione del contributo in conto capitale a titolo di anticipo, l'allegato 9 Schema contratto di filiera all'art 7 chiarisce che i beneficiari delle agevolazioni, per il tramite del Proponente, possono richiedere al Ministero una quota a titolo di anticipazione fino al 40% del Contributo in conto capitale, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata.

L'avviso prevede due fasi di valutazione. Terminata la prima fase di valutazione del Programma e dei progetti verrà pubblicata la graduatoria sulla base dei punteggi conseguiti in relazione ai criteri e ai parametri di valutazione. In caso di parità di punteggio, prevale la domanda che avrà ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito di valutazione 2 "Idoneità dei progetti a conseguire gli obiettivi ambientali prefissati" dove gli obiettivi ambientali sono quelli di cui all'art.9 del Reg (UE) 2020/852. In caso di ulteriore parità prevale la domanda di partecipazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nell'ambito di valutazione 1 "Qualità dell'Accordo di filiera e del Programma di investimento".

Entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria il Soggetto proponente, tramite pec, invia al Mipaaf, e nel caso di cofinanziamento regionale alle regioni o province autonome interessate, la proposta definitiva e prende avvio la fase di istruttoria della proposta definitiva.

Da notare che in nessun caso l'ammontare delle agevolazioni di cui al Contratto di Filiera può essere superiore a quello indicato nella graduatoria e in nessun caso la proposta definitiva può comportare modifiche che incidano sui criteri sulla base dei quali sono stati attribuiti i punteggi della prima fase di valutazione.

Per le proposte definitive per le quali l'attività istruttoria dei progetti si conclude con esito positivo, il Ministero approva la proposta definitiva di contratto di Filiera e trasmette le risultanze ai proponenti, alle regioni/province interessate, al soggetto istruttore e se del caso alle banche finanziatrici. Se sono state richiesti finanziamenti agevolati le risultanze dell'istruttoria sono trasmesse anche a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'ultimo step consiste nella sottoscrizione del contratto di filiera da parte del soggetto proponente entro dieci giorni dalla trasmissione della proposta definitiva di Contratto di filiera da parte del Mipaaf.